

RESOCONTO SOMMARIO

283.

SEDUTA DI LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	4
(Annunzio della presentazione)	3		
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350)	6
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 406, recante disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni (3189)	4	Presidente	6, 7
Presidente	4, 8	Baldi Guido Baldo (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	6, 7
Caleffi Franco, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	4, 8	Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7
Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	7	Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Silvestri Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	6, 7	Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo)	4
Interpellanza e interrogazioni (Svolgimento):		Missioni	3
Presidente	5	Sull'ordine dei lavori:	
Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	4, 5	Presidente	8
Mazzuca Carla (gruppo i democratici)	4, 5	Ferrante Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	8
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	6	Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	8
Sciacca Roberto (gruppo misto)	5	Ordine del giorno della seduta di domani	8
Inversione dell'ordine del giorno:			
Presidente	4		

La seduta comincia alle 16,30.

LUCIO MALAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 15 novembre 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Baiamonte, Blanco, Ceresa, Giannotti, Manganelli e Polenta sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono nove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 18 novembre 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 483, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca » (3433), assegnato alla VII

Commissione permanente (Cultura), con i pareri delle Commissioni I, V, X, XI e XII;

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 484, recante disposizioni urgenti per il restauro, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali » (3434), assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura), con i pareri delle Commissioni I, V e VIII;

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 485, recante attuazione del fermo biologico della pesca nel 1995 » (3435), assegnato alla IX Commissione permanente (Trasporti), con i pareri delle Commissioni I, V, X, XI e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento;

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 486, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione » (3436), assegnato alla VI Commissione permanente (Finanze), con i pareri delle Commissioni I, II, IV, V, VII, XI e XIII;

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 488, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (3437), assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con i pareri delle Commissioni II, IV, V, VII, IX e XI.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione per-

manente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 23 novembre 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Inversione dell'ordine del giorno.

LANFRANCO TURCI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 3.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta di inversione dell'ordine del giorno possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 406, recante disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni (3189).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 10 novembre scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

LANFRANCO TURCI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che le modifiche apportate dalla Commissione al provvedimento riguardano in modo particolare la disciplina dei fondi comuni d'investimento immobiliare chiusi.

L'articolo 1 del decreto-legge concerne la gestione delle cessioni legali di cui è titolare la CONSAP SpA, per le quali si prevede una soluzione anticipata e definitiva per via contrattuale.

La Commissione non ha ritenuto di dover emendare il testo di tale articolo; la maggior parte dei gruppi ha però sottolineato l'esigenza che non sia consentita la

cessione della Nuova Tirrena, facente capo alla medesima CONSAP, senza appropriate garanzie per il mantenimento dei livelli d'occupazione.

Più dibattuta è stata la questione riguardante i fondi d'investimento immobiliari, anche in rapporto al processo di dismissione dei beni demaniali. Si è inteso precisare la definizione dei fondi immobiliari, con particolare riguardo all'attività dei così detti investitori istituzionali. Ulteriori norme sono state poste a garanzia della corretta gestione dei fondi medesimi e alla costituzione di fondi chiusi con l'apporto di beni immobili, nonché al regime fiscale di tali conferimenti.

Un nuovo regime tributario è stato previsto dal Governo per favorire l'affermarsi dei fondi sui mercati. La Commissione ha tuttavia osservato che tale disciplina non può esorbitare dai principi generali dell'ordinamento tributario, né risolversi in nuove agevolazioni fiscali. Tuttavia, in considerazione della generale esigenza di favorire l'affermazione dei fondi la Commissione ha adottato, con modeste correzioni tecniche, il testo predisposto dal Governo.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sottolinea che il provvedimento prevede una serie di disposizioni incidenti sul processo di privatizzazione. Preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti migliorativi del testo elaborato dalla Commissione.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

CARLA MAZZUCA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00450 (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo anche per delega del Presidente del Consiglio dei ministri, rileva

preliminarmente che in forza della normativa vigente non spetta al Governo il controllo sulla programmazione della RAI, quanto alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Risulta comunque che la direzione della testata giornalistica regionale abbia inviato una direttiva a tutte le redazioni regionali per evitare inopportune sovrapposizioni sulla campagna elettorale amministrativa in corso, di notizie concernenti altre, successive campagne elettorali e referendarie.

CARLA MAZZUCA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00450, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal Governo, poiché lo strumento da lei presentato concerneva proprio l'autonomia professionale dei direttori dei telegiornali regionali rispetto all'adempimento dell'obbligo di fornire corretta ed esauriente informazione sulle realtà locali.

Si palesa infatti una crescente tendenza centralizzatrice nella gestione dei programmi informativi regionali, che vengono sempre più frequentemente utilizzati per diffondere servizi inviati dalle sedi centrali: è il caso della discutibile intervista all'avvocato Taormina, inviata a tutte le redazioni regionali, o della inammissibile censura tentata dal direttore della testata nei confronti della sede regionale del Lazio, cui si volle impedire di dar rilievo ad una corrispondenza sulla visita del Capo dello Stato alla scuola militare di Sabaudia. Anche altre sedi regionali hanno subito pesanti ingerenze da parte del direttore Vigorelli, che è giunto ad apporre proprie postille ai servizi dalle medesime trasmessi.

Chiede se consti al Governo che il dottor Vigorelli abbia ricevuto, negli ultimi tempi, ben tre lettere di richiamo, in rapporto a tale sua condotta, da parte della direzione generale; e se debba essere assoggettata al pagamento di corrispettivi la diffusione di informazioni sull'operato di enti istituzionali attivi in sede locale.

Va infine rilevata l'abilità del Vigorelli, che ha ottenuto di poter trasmettere tre

edizioni del telegiornale sulla rete da lui diretta, operando altresì venti nuove assunzioni: purtroppo, soltanto tre di esse sono state effettuate attingendo alla graduatoria dei vincitori del concorso a suo tempo svolto per reclutare giornalisti radiotelevisivi.

Merita attenzione il più generale problema della *par condicio* nell'informazione politica: gli accordi fra le parti politiche su questo importante argomento debbono prendere in considerazione una normativa che non si limiti a disciplinare la propaganda e l'informazione nell'ultimo mese di campagna elettorale, ma assicuri sin d'ora autentiche garanzie per i cittadini contro pericoli di manipolazione del processo formativo della volontà.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo alle interrogazioni Nappi n. 3-00158 e Selva n. 3-00159, informa che secondo quanto comunicato dalla concessionaria RAI, la direzione del TG3 decise di affidare la conduzione dello *Speciale 3* alla giornalista Barbara Palombelli dopo aver rilevato l'indisponibilità di altri giornalisti già legati da rapporti di collaborazione professionale o di lavoro con la stessa testata giornalistica.

La concessionaria ha fatto presente che in base alle circolari interne è fatta salva la possibilità di avvalersi di collaborazioni esterne in casi eccezionali, fra i quali si intende ricompreso quello segnalato negli atti di sindacato ispettivo.

ROBERTO SCIACCA rinunzia a replicare per l'interrogazione Nappi n. 3-00158.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Selva; s'intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-00159.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Leoni Orsenigo n. 3-00386, rileva che la legge n. 103 del 1975 ha sottratto al Governo le

competenze circa il controllo della programmazione delle trasmissioni della RAI, trasferendole alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. La concessionaria RAI ha fatto comunque presente che i giornalisti e i conduttori televisivi godono di autonomia nella scelta degli ospiti.

Peraltro, la trasmissione *Domenica In* va in onda in diretta e non era quindi prevedibile il contenuto delle dichiarazioni rese dall'onorevole Sgarbi. Si rileva poi che l'onorevole Taradash è stato invitato presso il TG3 per chiarire le critiche formulate nei confronti dell'informazione televisiva della terza rete.

LUIGI ROSSI, replicando per l'interrogazione Leoni Orsenigo n. 3-00386, dichiara insoddisfazione per la risposta del Governo: il problema risiede nell'assoluta mancanza di un'informazione esatta e completa da parte delle reti RAI e Fininvest. Nel sottolineare come la lega nord sia attualmente sottoposta ad un linciaggio cui non può replicare, invita pertanto il Governo ad operare per assicurare effettive condizioni di parità.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta pomeridiana del 15 novembre scorso la IV Commissione (Difesa) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GUIDO BALDO BALDI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento va a porre la parola « fine » alle operazioni di controllo delle coste pugliesi da parte dell'esercito. La brigata « Pinerolo » si è condotta assai bene, e la sua

attività ha consentito di meglio reprimere l'attività delle organizzazioni criminali dedite al trasporto di immigrati clandestini, sventando numerosi sbarchi illegali sulle coste pugliesi.

Terminata l'operazione, non deve cessare la vigilanza. Occorre altresì premere sulle autorità degli Stati adriatici, in particolare dell'Albania, per ottenere effettiva collaborazione in un'opera di prevenzione e contenimento che si accompagni — come nel presente provvedimento — ad apprezzabili misure di carattere sociale. La partecipazione di un contingente militare italiano alle auspiccate operazioni di mantenimento della pace nella ex Jugoslavia dovrà essere occasione per un più forte e diretto impegno anche in questo senso.

Nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, ricorda che, al termine dell'operazione, la conversione in legge del decreto-legge n. 451 del 1995 rappresenta nulla più che un atto dovuto, il quale, opportunamente, non grava per la sua copertura sul bilancio della difesa.

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI MASTRANGELO ritiene che il provvedimento costituisca una vera e propria sanatoria volta alla sola creazione di centri di prima accoglienza per i clandestini, di dubbia utilità una volta cessata l'opera di controllo delle Forze armate. Nulla dice, il provvedimento, circa la utilizzazione dei fondi. Manifesta altresì perplessità circa talune disposizioni che nulla hanno a che vedere con il contenuto proprio del decreto quelle che consentono la diffusione dei centri di accoglienza su tutto il territorio nazionale.

Non ritiene si possa respingere il provvedimento, dato il ruolo importante svolto dagli uomini della « Pinerolo ». Pur con talune perplessità preannuncia pertanto il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale. Sottolinea, infine, la necessità di un'azione efficace sul Governo albanese per contrastare la malavita di quel Paese

che, in collegamento con quella pugliese, gestisce il traffico degli immigrati clandestini.

ANGELA BELLEI TRENTI sottolinea il bilancio fallimentare dell'operazione di impiego delle Forze armate contro l'immigrazione in Puglia, trionfalisticamente avviata qualche mese fa, specie se si confrontano le notevoli risorse economiche con i modesti risultati conseguiti. L'intento repressivo delle iniziative militari del Governo non ha ridotto il numero dei clandestini ha solo rafforzato, come ogni proibizionismo, il potere e i proventi della malavita.

Non sono state invece adottate le necessarie iniziative per controllare l'immigrazione dall'Albania. Sono stati effettuati indiscriminati respingimenti alla frontiera, in violazione delle norme poste a tutela dei rifugiati non sono state valorizzate adeguatamente le risorse del volontariato sul territorio.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti si è astenuto in sede di votazione del provvedimento in Commissione, in considerazione della prevista costituzione dei centri di prima assistenza.

Preannuncia però che il suo gruppo modificherà atteggiamento sul provvedimento, poiché tali centri non sono definibili strutture di accoglienza, ma di detenzione. Mantenere nella clandestinità gli immigrati non può che alimentare vecchie e nuove forme di sfruttamento, da parte della criminalità organizzata, prevalentemente italiana. Ricorda quindi le parole del Pontefice in materia di immigrazione: il problema non può essere risolto con l'intervento repressivo, ma attraverso la cooperazione internazionale, tutelando i diritti inalienabili degli immigrati. Preannunciando la presentazione di emendamenti, sottolinea che il suo gruppo, comunque, esprimerà voto contrario.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GUIDO BALDO BALDI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ricorda che con il provvedimento si chiude, in conseguenza ad uno specifico impegno al Governo richiesto dal Parlamento, un'operazione che non mirava certo a risolvere il problema dell'immigrazione clandestina ma semplicemente ad ovviare, con misure transitorie, alle carenze di organico delle forze di polizia, che si sta procedendo a colmare. I centri di prima assistenza sono, dal conto loro, destinati ad un immediato aiuto, di carattere precipuamente sanitario, nei confronti degli immigrati clandestini in attesa di espulsione o addirittura di identificazione.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3189.

GIOVANNI PACE ricorda che le disposizioni contenute nel provvedimento sono volte ad agevolare il processo di privatizzazione, in particolare per quanto concerne la CONSAP. Tale società registra un forte disavanzo di bilancio a fronte di un reddito estremamente basso, derivante dalla sola gestione del patrimonio immobiliare. Si rende pertanto necessario uno smobilizzo di tale patrimonio, che è opportuno sia effettuato senza che si operi una turbativa del mercato immobiliare: è favorevole, quindi, alla istituzione di fondi immobiliari.

Le dismissioni di attività economiche pubbliche devono essere svolte ponendo grande attenzione al mantenimento della solidità economica delle strutture interessate, ed ai possibili costi sociali dell'operazione: per l'alienazione della Nuova Tirrena era forse possibile, scegliendo un momento diverso, raggiungere condizioni più favorevoli per la collettività.

Quanto al regime fiscale previsto per i fondi immobiliari, esprime qualche perplessità in ordine all'assenza di una stima dell'impatto finanziario della riforma, e sottolinea la necessità di arrivare ad una

revisione della normativa concernente l'imposizione dei redditi da capitale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Giovanni Pace, che rassicura circa le prevedibili conseguenze, in termini di gettito, del provvedimento in esame.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI FERRANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge di conversione n. 3346 recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

PRESIDENTE ritiene allora di poter accedere alla proposta di rinvio.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 21 novembre 1995, alle 10,30:

1. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatori **MANCINO** ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*approvata dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

— *Relatori*: De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(*Relazione orale*).

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore*: Selva.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174).

— *Relatore*: Oberti.

(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350).

— *Relatore*: Baldi.

(*Relazione orale*).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 406, recante disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni (3189).

— *Relatore*: Turci.

(*Relazione orale*).

6. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale (3346).

— *Relatore*: Ferrante.

(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 18,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,20.*

